



E' TEMPO DI BILANCI

E' necessario cogliere negli altri solo quello che di positivo sanno darci e non combattere ciò che è diverso, che è "altro" da noi

Tina Anselmi

*Cara Iscritta, Caro Iscritto,
Cara Collega, Caro Collega,*

Negli ultimi mesi si sono svolti i congressi di categoria della CGIL. Per Fisac si sono conclusi il 29 novembre u.s. con l'elezione di un nuovo Segretario Generale Nazionale, **Giuliano Calcagni**, ed una nuova Segreteria Nazionale. Sono stati invece confermati **Alessandra Orlando** Segretaria Generale della Lombardia e **Gabriele Poeta Paccati** Segretario Generale di Milano. La "maratona congressuale" si chiuderà a fine gennaio 2019 a Bari col congresso della CGIL che vedrà anche in Confederazione l'elezione di un nuovo Segretario Generale.

Per noi del Coordinamento Donne Fisac, come per tutta l'organizzazione, il congresso è il momento dei bilanci e delle proposte. Si presenta il momento in cui si tirano le somme di quel che si è fatto e di quel che si sarebbe potuto fare.

Abbiamo affrontato in questi anni 2014-2018 una serie di argomenti utilizzando due approcci complementari, quello storico e quello contrattuale. Ci siamo **riunite periodicamente** per riflettere sui temi che ci riguardano più da vicino rendendoci conto che *le donne affrontano da lungo tempo gli stessi problemi: difficoltà nella conciliazione di vita e nel lavoro, discriminazione, solitudine, violenza.*

Nel 2016 abbiamo organizzato un **convegno** dal titolo: Donne al voto: un cammino lungo 84 anni (1861-1945) per ricordare anche a noi stesse il lungo e faticoso cammino delle donne verso la democrazia paritaria.

Nel 2017 abbiamo fatto un **approfondimento** sulla Legge 194 e analizzato la situazione a livello europeo: una Legge che ha fatto storia e che non riesce ancora ad essere pienamente applicata. Abbiamo organizzato il convegno "Salute e sicurezza in un'ottica di genere" in collaborazione con il Coordinamento RLS FISAC per ribadire l'importanza di questo argomento e dare spunti per **rafforzare le conoscenze e competenze** di compagne e compagni per fronteggiare il malessere crescente e diffuso in ambito lavorativo.

Alla fine dello scorso anno abbiamo invitato l'associazione "Maschile Plurale" per condividere una riflessione sul **maggior coinvolgimento degli uomini della nostra categoria** sul tema della violenza sulle donne.

*In occasione della Giornata Internazionale della Donna, 8 Marzo 2018, insieme alla Segreteria Fisac Milano, abbiamo deciso di **parlare di noi** attraverso il teatro, organizzando una rappresentazione de "La Molli. Divertimento alle spalle di Joice" in Camera del Lavoro che ha avuto un grande riscontro in termine di partecipazione e di gradimento.*

*Nel corso dell'Assemblea Generale della Fisac di Milano abbiamo prodotto un documento che **contiene le nostre proposte per la contrattazione:***
riconoscimento del lavoro supplementare per i part-time nel caso in cui il corso di formazione si svolga al di fuori del proprio orario di lavoro; integrazione della retribuzione della maternità a rischio dall'attuale 80% al 100%; riconoscimento del congedo matrimoniale anche per le unioni civili; definizione di una cornice di regole comuni per lo Smart Working nei CCNL di settore; aumento del periodo di congedo per le donne vittime di violenza.

Recentemente abbiamo tenuto una nostra riunione presso l'Archivio del Lavoro di Sesto San Giovanni e **conosciuto** attraverso le loro biografie alcune donne molto importanti per la nostra storia: Argentina Altobelli, Adele Bei, Teresa Noce e Stella Zuccolotto.

*Infine vogliamo ricordare la nostra partecipazione al presidio davanti al Tribunale di Milano per stare vicino a Valentina, figlia di Rosanna Belvisi, uccisa dal marito nel 2016. **Abbiamo manifestato** insieme a Valentina il 6 giugno 2018 in contemporanea all'udienza nella quale il giudice doveva valutare uno sconto di pena per l'assassino. E' stato emozionante e alla fine la bella notizia: nessun sconto di pena!*

Questo significa che la condizione femminile non cambia in modo definitivo: *bisogna impegnarsi ogni*



giorno, aumentare la consapevolezza dei propri diritti e metterli in atto concretamente.

Per questo abbiamo deciso di costituire **due gruppi di lavoro**, uno sul tema della disparità salariale e un altro sul tema delle molestie.

Il luogo nel quale viviamo e lavoriamo ci condiziona: i problemi da affrontare a Milano sono in parte diversi da quelli delle altre province lombarde.

Il Coordinamento Donne è frequentato da un maggior numero di compagne di Milano rispetto al numero delle compagne del resto della Lombardia. Lo **scambio di esperienze** tra di noi è una grande ricchezza.

Sia a Milano che nei territori collaboriamo con le Camere del Lavoro per rendere più efficace la nostra azione.

Per una questione logistica ci incontriamo a Milano. Siamo convinte che la **partecipazione in prima persona** alle battaglie delle donne sia importante per aumentare la nostra consapevolezza e la nostra forza. Il Coordinamento è un luogo importante e prezioso: ci consente di riflettere e confrontarci tra di noi. Sappiamo anche che il *Coordinamento è soprattutto il luogo da dove partire per camminare nel mondo con le nostre idee e il nostro punto di vista.*

Nell'attuale mondo, complesso e in rapida mutazione, è necessario essere un soggetto di cambiamento sociale e culturale e la nostra modalità è includere e condividere, attraverso un approccio di genere dai tratti democratici e universali che promuove azioni concrete e esigibili per il bene di tutte e tutti.

In questo ultimo lungo numero di "Punti di Svista" del 2018 non possiamo esimerci di scrivere anche del Governo del cambiamento (in peggio).

Il Ddl Pillon di cui abbiamo scritto nei precedenti numeri è sempre più messo in discussione da giuristi, avvocati e psicologi, e noi ne chiediamo il ritiro. Novità degli ultimi giorni contenuta in manovra è la riforma del congedo di maternità.

"La maternità non si sostiene facendo scomparire l'obbligo di astensione dal lavoro prima della nascita, così non si garantisce la libertà alle lavoratrici, né tantomeno si tutela la salute della gestante e quella del nascituro. Per queste ragioni l'emendamento alla manovra della Lega dedicato alle politiche della famiglia, approvato dalla commissione Bilancio della Camera, va immediatamente modificato. Quanto proposto mina la libertà delle donne, soprattutto di quelle più precarie e meno tutelate, che in Italia, purtroppo, sono sempre più numerose e rischierebbero così di trovarsi di fronte a veri e propri ricatti del datore di lavoro.

Quanto previsto in merito al congedo per le neomamme lavoratrici è un ulteriore colpo ai diritti delle donne, alle loro tutele, per questo chiediamo che nel passaggio al Senato questa norma venga modificata".

Il virgolettato è la dichiarazione fatta dalla nostra compagna Loredana Taddei Smeraldi - Responsabile delle Politiche di Genere della CGIL.

Sempre in manovra è stato bocciato l'emendamento che fissava un fondo di 10 milioni di euro per nonni, zii e parenti che crescono, tra mille difficoltà, i figli delle donne uccise da mariti ed ex compagni.

Come ben vedete gli attacchi ai diritti delle donne e anche degli uomini non mancano e dopo avervi fatto arrivare fino alla fine di questo numero di "Punti di Svista" ...

**Auguriamo
Serene Feste a
Tutte e Tutti**

